

Il libro nell'era digitale: romanzi con e-mail, chat e sms
nella letteratura contemporanea di lingua tedesca

di Beatrice Wilke

Introduzione

«Il processo di divenire del romanzo non si è concluso. Esso entra ora in una nuova fase»¹: così scrive Bachtin nel 1941. Questa prognosi appare più che mai attuale.

Se la letteratura ha sempre funzionato come sismografo dei cambiamenti sociali, culturali e non in ultimo mediali, oggi titoli di libri come *Im Netz*², *Kurzmitteilung*³, *Tödlicher Chat*⁴ ecc. – per riferirci solo all'ambito di lingua tedesca al quale si rivolge prevalentemente l'attenzione in questo studio – rinviano direttamente ai più recenti sviluppi dell'era digitale. Il computer, ormai medium universale, e internet, «il più potente mezzo di comunicazione di tutti i tempi»⁵, non hanno solo prepotentemente trasformato i sistemi di comunicazione e di informazione, ma hanno anche influenzato le forme arti-

¹ M. Bachtin, *Estetica e romanzo*, Einaudi, Torino 1975, p. 482.

² Cfr. C. Eichel, *Im Netz*, Hoffmann und Campe, Hamburg 2004.

³ Cfr. N. Kermani, *Kurzmitteilung*, Amman, Zürich 2007.

⁴ Cfr. T. Tuma, *Tödlicher Chat*, Rowohlt, Reinbek bei Hamburg 2001.

⁵ Cfr. H.-J. Yoo, *Text, Hypertext, Hypermedia. Ästhetische Möglichkeiten der digitalen Literatur mittels Intertextualität, Interaktivität und Intermedialität*, Königshausen & Neumann, Würzburg 2007, p. 12. Le traduzioni dei testi sono a cura dell'autrice.

stiche. Internet funge da «nuova fabbrica dei sogni anche per la cultura»⁶ e la letteratura ha ormai occupato un suo posto in rete come «Neueinwanderer»⁷.

Mentre molti studi⁸ si sono occupati della nuova *letteratura digitale* (come quelli di Simanowski⁹, Segeberg/Winko¹⁰, Heibach¹¹ ecc.), poca attenzione è stata dedicata a una recente tendenza della letteratura contemporanea, ovvero a quelle forme mediali particolari, ibride, che si realizzano attraverso il collegamento tra la digitalità e la scrittura, cioè tra due media tradizionalmente separati come il computer e le forme di comunicazione basate su internet e sul telefonino, da un lato, e il libro, dall'altro. Scopo di questo saggio è quello di illuminare più da vicino questa zona grigia.

Il libro non è solo sopravvissuto alla rivoluzione digitale, ma si è anche adattato sia ai moderni media che alle mutate modalità di ricezione. Forme e contenuti letterari sono cambiati: «Die Sprache wird flacher, die Texte werden immer kürzer oder schneller geschnitten, so dass sie sich immer mehr den Drehbüchern für Unterhaltungs- und Milieufilme annähern»¹², scrive Thomas Ernst. Se questa affermazione non si può certo riferire alla letteratura contemporanea nella sua totalità, riguarda però i testi che verranno qui analizzati.

⁶ *Ibidem*.

⁷ *Ibidem*.

⁸ Gli studi menzionati in questo contesto si limitano a quelli prodotti in area di lingua tedesca.

⁹ Cfr. R. Simanowski (a cura di), *Literatur.digital. Formen und Wege einer neuen Literatur*, Deutscher Taschenbuch Verlag, München 2002.

¹⁰ Cfr. H. Segeberg, S. Winko (a cura di), *Digitalität und Literalität. Zur Zukunft der Literatur*, Wilhelm Fink, München 2005.

¹¹ Cfr. C. Heibach, *Literatur im elektronischen Raum*, Suhrkamp, Frankfurt am Main 2003.

¹² T. Ernst, *Popliteratur*, Europäische Verlagsanstalt, Hamburg 2005, p. 86.

Si tratta di romanzi i cui autori utilizzano forme di comunicazione basate su internet e sul telefonino (e-mail, sms e chat), che sono manifestazioni delle nuove realtà mediali, come strumento drammaturgico nello spazio narrativo dei loro testi e, in questo modo, esprimono il loro rapporto con il presente. Da un decennio almeno questi prodotti letterari sono sempre più frequenti non solo nella letteratura contemporanea tedesca, ma in quella internazionale. Gli autori e le autrici di questi libri, i cui nomi spesso non sono molto noti, si concentrano sulla «rappresentabilità attraverso la scrittura del momento presente»¹³, un metodo che è proprio anche della cosiddetta *Pop-Literatur*¹⁴. Ma anche scrittori del livello di Günther Grass, che nella novella *Im Krebsgang*¹⁵, apparsa nel 2002, si confronta tra l'altro con internet, o Ingo Schulze, che nel 2007 intitola *Handy*¹⁶ il suo libro, mostrano la loro vicinanza ai nuovi media.

I temi di cui si occupano i testi in tedesco o tradotti in tedesco qui considerati sono in stretto rapporto con le forme di comunicazione offerte dai nuovi media delle quali si servono: chiacchiere insignificanti, ricerca di contatti, di partner, flirt

¹³ Cfr. E. Schumacher, *Gerade Eben Jetzt. Schreibweisen der Gegenwart*, Suhrkamp, Frankfurt am Main 2003, p. 12.

¹⁴ Con il termine *Popliteratur* si intende in generale quella corrente letteraria che nel XX secolo ha cercato di aprirsi alle forme della cultura di massa e quotidiana, mettendo quindi in discussione il confine tra cultura alta e popolare e prendendo le distanze dalla cosiddetta letteratura seria. In Germania la *Popliteratur* si sviluppa soprattutto negli anni '60. Con il passare del tempo forme e contenuti sono molto mutati, così che l'attuale *Popliteratur* da letteratura di outsider è diventata un'etichetta dell'industria culturale.

¹⁵ Cfr. G. Grass, *Im Krebsgang*, Steidl, Göttingen 2002.

¹⁶ Cfr. I. Schulze, *Handy. Dreizehn Geschichten in alter Manier*, Berlin-Verlag, Berlin 2007.

attraverso e-mail e chat, intrighi, fantasie sessuali vissute nell'anonimità ecc. Molti di questi testi possono essere considerati mera letteratura d'intrattenimento: romanzi d'amore e d'avventura, gialli, ma anche libri per bambini e per ragazzi. La qualità letteraria dei testi non ha però importanza nel nostro contesto, dove non si faranno distinzioni tra letteratura alta e bassa. Quello che vorrei mostrare sono le innovazioni che scaturiscono da questa interazione mediale, ovvero tra libro e media digitali. Che cosa accade, infatti, quando i nuovi media vengono rielaborati in forma letteraria in un libro? Quali trasformazioni subisce quest'ultimo sotto l'influsso dei media? Quali tratti caratterizzano questo nuovo tipo di letteratura?

Nel seguito si descriveranno le caratteristiche principali dei testi, che verranno poi analizzate più da vicino sulla base di alcuni esempi significativi.

Intermedialità

L'intermedialità non rappresenta una novità dell'era digitale, esiste da quando esistono i diversi media: «Ganz sicher aber gibt es sie, seit es Menschen gibt, die etwas Spezifisches ausdrücken wollen, das mit dem eingeschränkten Spielraum eines Mediums nicht vermittelbar ist»¹⁷. L'intermedialità è però ovviamente cambiata a partire dall'avvento del computer e dei nuovi media. Il concetto di intermedialità è già da tempo oggetto di discussione negli studi letterari e sulla medialità. Molteplici, e spesso anche divergenti, sono le definizioni che cercano di descrivere il fenomeno¹⁸.

¹⁷ S. Müller, *Intermedialität. Zur Transformation von Unterschieden, die einen Unterschied machen*, 2004, <http://www.susimueller.de/download/s.mueller.intermedialitaet.pdf>.

¹⁸ Importanti riferimenti per la mia indagine sono stati anche i seguenti lavori: C. Caduff, S. Gebhardt Fink, F. Keller, S. Schmidt, *Intermedialität*,

In questo lavoro intendo l'intermedialità come una interazione voluta di diversi media che si influenzano vicendevolmente, giungendo a una forma di simbiosi, e che, in questo modo, esprimono qualcosa di nuovo, schiudendo altri orizzonti percettivi e offrendo un'inedita esperienza di lettura.

L'intermedialità può essere necessaria per rappresentare determinati fenomeni, e persino fondamentale quando non basta *un solo* medium per una rappresentazione efficace.

Anche il libro presenta quasi sempre delle connessioni più o meno intermediali. Già in epoca barocca abbiamo testi letterari caratterizzati da un intreccio di media e generi¹⁹. Un'intermedialità che naturalmente non è prodotta dai media elettronici, cosa che invece rappresenta la vera novità della nostra epoca.

A contatto con le nuove tecnologie della comunicazione, la letteratura, nel caso specifico il libro, ha assunto forme ibride. Si trova in uno stato di perenne trasformazione. Continua sì a essere fatto di pagine di carta, ma contiene elementi insoliti, che scaturiscono da un'interazione mediale tra libro, comunicazione tramite computer e telefonino. Il layout e la configurazione

in «Zeitschrift für Ästhetik und Allgemeine Kunstwissenschaft», 51/2, 2006, pp. 211-237.

J.E. Müller, *Intermedialität als poetologisches und medientheoretisches Konzept. Einige Reflexionen zu dessen Geschichte*, in J. Helbig (a cura di), *Intermedialität. Theorie und Praxis eines interdisziplinären Forschungsgebiets*, Erich Schmidt, Berlin 1998.

M. Pennacchia Punzi (a cura di), *Literary intermediality: the transit of literature through the media circuit*, Peter Lang, Bern 2007.

¹⁹ Cfr. J. Schäfer, *Gutenberg Galaxy Revis(it)ed. A Brief History of Combinatory, Hypertextual and Collaborative Literature from the Baroque Period to the Present*, in P. Gendolla, J. Schäfer (a cura di), *The Aesthetics of Net Literature. Writing, Reading and Playing in Programmable Media*, transcript Verlag, Bielefeld 2007, pp. 121-158.

del testo sono mutati, in particolare si sono moltiplicate le forme linguistiche, sulle quali mi soffermerò più avanti.

Molti dei libri che ho analizzato rinviano, già nel titolo e nei sottotitoli – come accennato all’inizio – ai loro riferimenti inter-mediali: ad esempio *Liebe online*²⁰, *SMS aus dem Jenseits*²¹, *E-Mails aus Afrika*²² ecc. Emoticon²³, sottotitoli come *www.net-liebe.net*²⁴, o l’uso del segno @ come grafema²⁵ rafforzano questa impressione.

L’interazione mediale tra libro, comunicazione tramite computer e telefonino si riflette anche sul design del testo. Questo fattore ha una notevole importanza in questi testi. Già il layout delle pagine si presenta in maniera inusuale: i media vengono scambiati e collegati e l’azione del testo si sviluppa tramite e-mail, sms, chat-logs, bigliettini, cartoline ecc. («media switching und mixing»²⁶).

Aspetto e modalità della scrittura cambiano: le formattazioni spesso si alternano. Si possono trovare interi periodi in minuscolo e vengono anche riprodotti gli errori di battitura tipici della comunicazione per internet e telefonino, come mostrano gli esempi 1²⁷ e 2²⁸:

²⁰ Cfr. N. Mint, *Liebe online*, Wiesenburg, Schweinfurt 2002.

²¹ Cfr. B. Minte-König, *SMS aus dem Jenseits*, Thienemann, Stuttgart, Wien 2007.

²² Cfr. S. Heuck, *E-Mails aus Afrika*, Thienemann, Stuttgart, Wien 2007.

²³ Cfr. N. McCarthy, *Chat :-). Eine ganz moderne Liebesgeschichte 1*, Goldmann, München 1999.

²⁴ Cfr. B. Blumenstock, D. Ranz, *Kuss sucht Frosch. www.net-liebe.net*, Frieling, Berlin 2004.

²⁵ Cfr. R. Fiedler, J. Juretzka, *Enzi@n. Ein Kriminalroman in 54 e-mails*, Books on Demand, 2001.

²⁶ U. Schmitz, *Sprache in modernen Medien. Einführung in Tatsachen und Theorien, Themen und Thesen*, Erich Schmidt, Berlin 2004, p. 48.

²⁷ Tuma, *op. cit.*, p. 165.

²⁸ Kermani, *op. cit.*, p. 135.

- 1)
<MarcP> Nenn mihc Marc, wenn du dich dann wohler fühlst.
<Abba-Kuss> Du bist nervös. Du verschreibst dich zu oft für einen wirklich abgebrühten Journalisten *dehnt die neue Anrede* M A R C.
<MarcP> Wer bist du?
<Abba-Kuss> *verbeugt sich* Angenehm, «dein Albtraum» *g*
<MarcP> Hi, Albtraum

- 2)
Bitte schau mal nach, ob du die adresse von annette anfang in bergneustadt rausfindest, danke,d.

L'intermedialità viene realizzata anche attraverso elementi figurativi, ad esempio riproducendo il menu del telefonino o utilizzando immagini d'arte ASCII²⁹, tutti elementi che servono a visualizzare i testi scritti. In questo modo nello spazio narrativo si riproducono le possibilità multimediali del web, trasmettendo al lettore l'illusione della vicinanza alla rete (cfr. esempi 3³⁰, 4³¹, 5³², 6³³, 7³⁴).

- 3)
SMS VON WASSERKOPF AN MICHELE CRISMANI



BRIEF GESCHRIEBEN
KOMMST DU ZU MIR
DANN SCHAUEN WIR NOCH MAL
HERR DER RINGE II?

²⁹ Si tratta di un mezzo artistico che utilizza i computer come supporto di presentazione. Esso consiste di immagini realizzate componendo i 95 caratteri ASCII che sono paragonabili agli emoticon.

³⁰ L. Comida, *Post für Michele*, Baumhaus, Frankfurt am Main 2007, p. 10.

³¹ C. Ahern, *Für immer vielleicht*, Fischer, Frankfurt am Main 2007, p. 39.

³² Ivi, p. 370.

³³ H. Nakano, *Train Man*, Carlsen, Hamburg 2007.

³⁴ *Ibidem*.

4)

An Alex mobil

Alex, wo bist du??? Sitze mit Dad im Flugh. + warte. Hab dein Handy + Festnetz probiert. Alles ok? R.



5)



Sie befinden sich im Chatroom der glücklich geschiedenen Dubliner.

Momentan befinden sich hier null Teilnehmer.

Butterblume hat den Chatroom betreten.

Butterblume: Wo seid ihr denn alle, verdammt noch mal?

6)

304 Name: anonym Beitrag vom 28.03.04 22:05

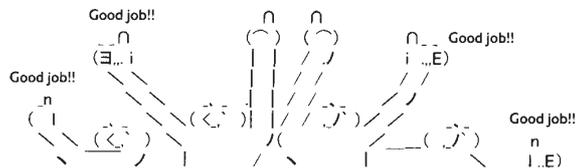


jippiiiih

7)

814 Name: anonym Beitrag vom 17.03.04 23:19

>>785



In questi libri, inoltre, accanto ai testi scritti si trovano combinazioni di scrittura alfabetica, numerica e altri simboli della tastiera [*CU-alfabetische Silbenschrift*]. Ai lettori che non hanno molta esperienza con le forme di comunicazione praticate al computer vengono spiegati gli acronimi, le abbreviazioni, gli inflettivi, gli emoticon e anche altri simboli più comuni attraverso una serie di istruzioni sotto forma di glossari o chat-log, come negli esempi 8³⁵, 9³⁶ e 10³⁷:

8)

Online-Glossar

Akronyme Abkürzungen

AFK	away from keyboard/nicht am Platz
AOL	America online/weltweit größter Online-Dienst
BG	big grin/breites Grinsen
BPS	bits per second/Bits pro Sekunde
BTW	by the way/übrigens
CIS	CompuServe Information Service/voller Name

Emoticons und andere Symbole

:~)	Lächeln
;-)	Zwinkern
:-)	Stirnrunzeln
:-*	Bussi

³⁵ McCarthy, *op. cit.*, pp. 125-126.

³⁶ Nakano, *op. cit.*

³⁷ Tuma, *op. cit.*, p. 108.

9)

DAS TRAIN-MAN-GLOSSAR

bf	boyfriend	Freund
bfm	bye for now	tschüss erst mal
brb	be right back	bin gleich wieder da

10)

Wanderer: Hallo, Karin

Wild Rose: Hi, mein lieber «Niemand»

Wanderer: *legt dir lächelnd eine duftend-blutrose Baccara-Rose auf die Tastatur* Geht's dir gut?

Wild Rose: In den nächsten Stunden sicher

Wanderer: *fg*

Wild Rose: Ich kenn mich mit den Chat-Zeichen noch nicht so gut aus. Was bedeutet *fg*?

Wanderer: *verzieht die Mundwinkel zu einem frechen Grinsen*

Wild Rose: *g* ist demnach ein Grinsen ohne Frechheit?

Wanderer: *lol* Ja!

Tali testi mostrano in maniera esemplare le modalità attraverso cui i riferimenti intermediali si concretizzano in questi romanzi. Si alternano, collegano e intrecciano testi di tipo descrittivo, narrativo, espositivo, argomentativo e istruttivo³⁸, creando una «Kreuz- und Quer-Mixtur aus Texten»³⁹: forme

³⁸ Cfr. K. Brinker, *Linguistische Textanalyse. Eine Einführung in Grundbegriffe und Methoden*, Erich Schmidt, Berlin 1992.

³⁹ H. Segeberg, *Menschsein heißt, medial sein wollen, Autorinszenierungen im Medienzeitalter*, in C. Künzel, J. Schönert (a cura di), *Autorinszenierungen. Autorschaft und literarisches Werk im Kontext der Medien*, Königshausen & Neumann, Würzburg 2007, p. 251.

ibride, per la cui descrizione le categorie testuali tradizionali risultano insufficienti.

Nei romanzi analizzati l'intermedialità appare in maniera molto chiara a livello linguistico, come cercherò di mostrare nel seguito.

Polifonia, ovvero varietà di voci e di discorsi

Per Bachtin il romanzo è un genere aperto in molteplici sensi, «che riflette realisticamente il mondo socialmente molteplice e discordante dell'età contemporanea»⁴⁰. Importanti per il romanzo sono la molteplicità individuale delle voci e la molteplicità sociale dei discorsi. Nella sua forma narrativa esso integra diverse voci e quindi anche diversi livelli stilistici che si organizzano in maniera intermediale costituendo un sistema artistico.

Tutto questo i romanzi in questione lo realizzano in maniera esemplare. E-mail, sms e chatline servono alla comunicazione reciproca. Nei romanzi in cui queste forme di comunicazione vengono usate nella struttura narrativa, scaturisce la polifonia. Molte voci prendono la parola e si adottano contemporaneamente stili linguistici differenti, come si vedrà nei seguenti esempi tratti dai romanzi *Train Man* e *E-Mail an alle*.

Train Man, apparso in Giappone nel 2004 e tradotto in tedesco nel 2007, racconta la storia di un giovane che vorrebbe conoscere una donna, ma è troppo timido per rivolgerle la parola. Solo nell'anonimità della chat gli riesce di comunicare apertamente. Nel forum del web raccoglie consigli dagli altri visitatori per conquistare il cuore dell'amata. Dalla molteplicità delle voci che prendono la parola emerge un'immagine ca-

⁴⁰ Bachtin, *op. cit.*, p. 468.

ratteristica dell'insicurezza e delle preoccupazioni di una generazione di giovani giapponesi (cfr. es. 11⁴¹):

11)

185 Name: 68 Beitrag vom 16.03.04 22:48

Dank der wertvollen Hermes-Tasse ist es jetzt eigentlich einfacher, die Sache fortzusetzen!

»Es ist mir ganz unangenehm, dass Sie so freundlich waren, mir etwas so Wertvolles zu schenken ... Vielen Dank. Wäre es Ihnen eventuell recht, wenn ich Sie zum Dank für die Tassen demnächst zum Essen einlade?«

Ein solcher Gesprächsverlauf wäre doch ziemlich natürlich. Wenn jemand so etwas zu mir sagen würde, würde ich mitkommen.

234 Name: 731 alias Train Man Beitrag vom 16.03.04 22:59

Ich sollte also doch noch heute anrufen ...

244 Name: anonym Beitrag vom 16.03.04 23:01

Die Zeit ist um.

Nach 23:00 ist doch Couplettime, oder? ... Wenn ich so was schreibe, werd ich depressiv

253 Name: 731 alias Train Man Beitrag vom 16.03.04 23:03

Ich hab sie auf dem Handy angerufen, aber die Mailbox war eingeschaltet ...

Ich versuch's morgen noch mal ...

⁴¹ Nakano, *op. cit.*

260 Name: anonym Beitrag vom 16.03.04 23:04

>>253

Ich würde dich zwar gerne auf die Uhrzeit hinweisen, aber: Du hast Eier, Mann!!! Gib morgen noch mal alles!!

271 Name: anonym Beitrag vom 16.03.04 23:07

Gut gemacht.

Du bist ein Level aufgestiegen.

292 Name: 731 alias Train Man Beitrag vom 16.03.04 23:11

Natürlich habe ich vorher noch nie eine Frau angerufen ... _|_|O

Ich wollte ihr einfach nur ganz normal danke sagen.

Wenn sie sich morgen nicht meldet, werde ich sie anrufen!

Anche Matt Beaumont nel suo romanzo tradotto dall'inglese in tedesco, *E-Mail an alle*, mostra come si possa creare la polifonia nel libro con l'ausilio della comunicazione tramite computer. Beaumont descrive gli intrighi e i giochi di potere nel settore pubblicitario, facendo partecipare il lettore all'intenso traffico di e-mail dell'intero personale di un'agenzia di pubblicità. Il libro contiene esclusivamente e-mail di e a colleghi, segretarie e capi – anche di filiali straniere –, come nell'esempio 12⁴²:

12)

Zoé Clarke

an: Alle Abteilungen

Kopie:

Betreff: Davids Terminplan

Datum: 12/1/00 9:49

⁴² M. Beaumont, *E-Mail an alle*, Ullstein, Berlin 2004, pp. 258, 266.

Alle Vormittagstermine von David müssen leider storniert werden, da er an einer dringenden Schulungssitzung in der Systemadministration teilnehmen muss. Tut mir Leid für etwaige Unannehmlichkeiten – Zoé.

simon_horne@millershanks-london.co.uk
an: susy_judgedavis@millershanks-london.co.uk
Kopie:
Betreff: Pinki Fallon
Datum: 12/1/00 9:57 (13:57 Ortszeit)

Dank für Bericht ... halte Augen offe ... Shooting läuft
sssuper ... Medikamente sssind angekomm ... fühl mich
schwach muss schlafn
nbahsqygrshbtt

David Crutton
an: Lorraine Pallister
Kopie:
Betreff: Bravo
Datum: 12/1/00 12:03

Habe gerade Ihre E-Mail an Susi gelesen, die sie mir freundlicher Weise weitergeleitet hat. Gute Arbeit!

Lorraine Pallister
an: Susi Judge-Davis
Kopie:
Betreff: Faust trifft Auge
Datum: 12/1/00 12:05

Damenklo. Sofort!

Nei romanzi di questo tipo, nei quali l'azione viene prodotta esclusivamente attraverso i discorsi delle figure, ovvero

attraverso e-mail e «anonyme Computermultiloge»⁴³, il narratore autoriale è scomparso dalla scena del racconto, così che il procedimento narrativo viene riferito e costruito dalla prospettiva di più narratori creando quella pluralità di voci e quel poliprospektivismo che rappresentano una risorsa fondamentale di queste nuove tipologie di romanzo. Suoi predecessori possono essere considerati il romanzo dialogico o anche il tradizionale romanzo epistolare. Una caratteristica sicuramente innovativa è quella della velocità e della mancanza di costrizioni formali – tipiche della comunicazione tramite computer –, che consentono agli autori di stabilire un rapporto diretto, “in tempo reale” con il lettore. Notevole è il grado di immediatezza che consente un’esperienza di lettura completamente diversa, facendo sentire il lettore come in rete.

I romanzi, i cui dialoghi scritti, ma spontanei, si dipanano attraverso la rete del computer, potrebbero essere, a mio parere, giustamente annoverati sotto l’etichetta di “romanzo dialogico al computer” (“Computerdialogroman”).

Inserendo altri media nella letteratura scritta, i confini tra le diverse forme di comunicazione scompaiono a favore di forme miste, ibride. E ciò riguarda innanzitutto la lingua: «Codevielfalt einschließlich code switching und code mixing sind die hervorstechendsten Merkmale in modernen Medien [...]»⁴⁴.

Molte sono le varietà linguistiche che compaiono in contemporanea nei testi analizzati: linguaggio quotidiano, lingua straniera (spesso anglicismi), gergo del computer, linguaggio giovanile, regionalismi ecc., realizzando il concetto bachtiniano di polifonia, come mostra l’esempio 11.

⁴³ Schmitz, *op. cit.*, p. 95.

⁴⁴ Ivi, p. 44.

Dialogicità

Dalla polifonia scaturisce la terza caratteristica fondamentale di questi romanzi: l'alto grado di dialogicità che si può ricondurre alle possibilità tecniche offerte dalla comunicazione tramite internet e telefonino.

La dialogicità è strettamente connessa con l'oralità, un aspetto che in molti studi sui nuovi media viene evidenziata con riferimento allo *Schriftlichkeits-/Mündlichkeitsmodell*⁴⁵ di Koch e Oesterreicher. Si parla di «conversazioni battute al computer» o «scritte», di «testi dialogici»⁴⁶, di «quasi-dialoghi», di «dialoghi simulati»⁴⁷. Di conseguenza anche la comunicazione mediale-interpersonale, che domina in questi romanzi, mostra un alto grado di *konzeptioneller Mündlichkeit*⁴⁸, che si manifesta nella deviazione dalle norme della lingua scritta e si orienta ai modelli e alle strutture della lingua parlata.

L'oralità viene simulata a tutti i livelli linguistici. In ambito fonetico è frequente l'eliminazione di fonemi; a livello lessicale, accanto alle particelle del discorso, alle interiezioni, alle espressioni correnti e a termini specifici del linguaggio del computer, compaiono neologismi spontanei, estremamente

⁴⁵ Cfr. P. Koch, W. Oesterreicher, *Schriftlichkeit und Sprache*, in H. Günther, O. Ludwig (a cura di), *Schrift und Schriftlichkeit*, de Gruyter, Berlin, New York 1994, vol. I, pp. 587-604.

⁴⁶ Cfr. Schmitz, *op. cit.*, p. 80.

⁴⁷ Cfr. J. Runkehl, P. Schlobinski, T. Siever, *Sprache und Kommunikation im Internet*, in «Muttersprache. Vierteljahresschrift für deutsche Sprache», H. 2, Gesellschaft für deutsche Sprache (GfdS), Wiesbaden 1998, pp. 97-109.

⁴⁸ Si tratta di testi che, pur realizzati attraverso il medium della scrittura, sono concettualmente affini al parlato (*konzeptionell mündlich*), nel senso che presentano delle caratteristiche tipiche di una vicinanza o immediatezza comunicativa.

originali, come *E-Mail-Charme*, *Online-Trinkkamerad in spe*, *Schicksals-E-Mail*⁴⁹ ecc. L'uso di strumenti espressivi grafostilistici rafforza l'impressione della comunicazione orale.

Soprattutto nell'ambito della sintassi questi romanzi presentano caratteristiche che sono riconducibili all'ambito della lingua parlata. Accanto a frasi compiute ci sono molte frasi ellittiche, soprattutto quando le figure fittizie utilizzano nel testo la funzione risposta dei loro programmi mail, chattano tra di loro, o si mandano in continuazione sms, facendo assumere carattere dialogico alla comunicazione.

Le *Adjazenzellipsen*, che sono considerate tipiche della lingua parlata, si possono osservare in particolare quando la distanza temporale tra le battute degli interlocutori è minima, così che la struttura sintattica del sintagma di riferimento, che rimane ancora disponibile a livello strutturale e contenutistico, può essere attivata dal successivo interlocutore, come nell'esempio 13⁵⁰:

13)

Eineinhalb Stunden später

AW:

Schlafen Sie schon?

Drei Minuten später

RE:

Selten vor Ihnen. Gute Nacht!

Un'altra forma di ellissi, che Susanne Günthner⁵¹ definisce *dichte Konstruktionen* e che compare soprattutto in e-mail

⁴⁹ Cfr. D. Glattauer, *Gut gegen Nordwind*, Deuticke, Wien 2006.

⁵⁰ Ivi, p. 81.

⁵¹ Cfr. S. Günthner, *Grammatische Analysen der kommunikativen Praxis – 'Dichte Konstruktionen' in der Interaktion*, in A. Deppermann, R. Fiehler, T. Spranz-Fogasy (a cura di), *Grammatik und Interaktion*, Verlag für Gesprächsforschung, Radolfzell 2006, pp. 95-121.

e sms fittizi, è data dalla «uneigentliche Verbspitzenstellung im narrativen Präsens»⁵². Si tratta di espressioni che iniziano con il verbo di modo finito, eliminando il soggetto e lasciando vuota la prima posizione della frase [*Vorfeld*], come nell'esempio 14⁵³:

14)

Tut mir leid, korinna. Bin schon auf dem weg nach spanien.
Mußte dringend weg. Melde mich morgen. War schön gestern. D.

La loro funzione, in particolare nei testi narrativi, consiste nell'accentuare il carattere di azione della narrazione e nel renderla più viva eliminando gli elementi ridondanti, condensando le informazioni e la sequenza narrativa a livello linguistico⁵⁴. Spesso, come negli esempi qui riportati, all'interno di una breve sequenza narrativa si susseguono molte di queste costruzioni, producendo un movimento dinamico, drammatico, creando tensione ed enfasi.

Un simile effetto viene raggiunto tramite l'uso di «Minimaler Satzungen»⁵⁵. In costruzioni di questo tipo, che risultano del tutto comprensibili nonostante la mancanza di alcuni elementi sintattici, non compare né il soggetto né il predicato. Si eliminano anche degli elementi tematici e risultano occupate solo le posizioni centrali della frase [*Mittelfeld*], ad esempio con costruzioni nominali o aggettivali, come in 15⁵⁶:

15)

Nick: Das Salz auf der Haut
Wild Rose: Den Wind im Haar
Nick: *stürmt davon*

⁵² Ivi, p. 99.

⁵³ Kermani, *op. cit.*, p. 146.

⁵⁴ Cfr. Günthner, *op. cit.*, p. 100.

⁵⁵ Ivi, p. 105.

⁵⁶ Tuma, *op. cit.*, p. 179.

Wild Rose: immer schneller

Nick: in die Nacht

Wild Rose: ins Nichts

Nick: der Realität.

Riducendo al minimo le informazioni relative alle azioni, attraverso l'eliminazione di ogni complesso verbale, si ottiene un'estrema condensazione della narrazione e una focalizzazione di elementi espliciti.

Questi fenomeni sono riconducibili all'*Ökonomieprinzip* nel senso di Schwitalla⁵⁷, per il quale un contesto di conoscenze condiviso permette delle omissioni – una caratteristica essenziale della lingua parlata, e non solo, in quanto anche «moderne Medien neigen zur Fragmentierung, Kurzlebigkeit und Ad-hoc-Verkehr und beschleunigen auf diese Weise das Erzählen»⁵⁸.

Conclusioni

Come si è cercato di mostrare, nell'era digitale, anche all'interno del medium stampato tradizionale rappresentato dal libro, sono in atto dei tentativi di realizzare un collegamento o per meglio dire forme di intermedialità tra il medium scritto e i media digitali. Gli autori considerati nell'ambito di questo lavoro – eccellenti «Medienjongleur»⁵⁹ – mostrano in maniera

⁵⁷ Cfr. J. Schwitalla, *Gesprochenes Deutsch. Eine Einführung*, Erich Schmidt, Berlin 2003.

⁵⁸ Schmitz, *op. cit.*, p. 44.

⁵⁹ Cfr. J. Fischer, *Der Autor als Medienjongleur. Die Inszenierung literarischer Modernität im Internet*, in Künzel, Schönert (a cura di), *op. cit.*, pp. 271-280.

esemplare come tali trasposizioni siano possibili. In questo modo nascono testi letterari ibridi, nei quali vengono mescolati media e tipologie testuali e progressivamente vengono meno i confini classici tra forme di medialità orale e scritta, aprendo la strada a quella che è stata chiamata «Oraliteralität»⁶⁰. I passaggi diventano sempre più fluidi, si moltiplicano le forme miste e le innovazioni che non possono essere descritte con le categorie tradizionali. Si potrebbe dire che questi romanzi trasferiscono in ambito letterario la tesi della *modernità liquida* di Zygmunt Bauman, secondo la quale tutti gli ambiti sociali della postmodernità sono sottoposti a una continua trasformazione e niente riesce a mantenere intatta la sua forma. In questo modo si conferma ancora una volta l'affermazione di Bachtin, ricordata all'inizio, che pone gli studi letterari, anche nel futuro, dinanzi a nuove, importanti sfide.

⁶⁰ Cfr. B. Suter, *Literatur@Internet – oder warum die Zukunft des Schreibens längst da ist*, in Segeberg, Winko (a cura di), *Digitalität und Literalität*, cit., pp. 199-220, qui p. 211.